



MARCELLO SALA (1949-2019)

“Se dovessi individuare un filo di continuità nella mia ricerca, che attraversa situazioni professionali diverse, direi che è una domanda: come si impara? All’inizio era formulata in un altro modo: come si insegna? (allora facevo l’insegnante), ma sempre più l’apprendimento, la costruzione di conoscenza come relazione tra soggetti e oggetti in un contesto, è diventato il centro di gravità e il riferimento di senso.

Nel caso in cui i soggetti siano bambini e bambine, mi interessa e mi appassiona esplorare la diversità del loro modo di pensare, di conoscere, la loro epistemologia. E lavorare con gli educatori sulla formazione significa per me prendersi cura delle condizioni, dei dispositivi materiali dell’imparare, interrogandosi sulle dinamiche cognitive, sulle matrici epistemologiche, sui contesti sociali, antropologici, culturali, relazionali... non solo di chi impara, ma dell’intero “sistema vivente” dell’apprendimento.

L’apprendimento ha sempre un oggetto, anche se gli “oggetti” sono il prodotto della nostra attività che li ritaglia dal flusso continuo di ciò che accade tra noi e il mondo. Gli

oggetti della mia ricerca e dell’impegno professionale in campo formativo sono anche gli oggetti del mio apprendimento, della mia “passione cognitiva”: l’educazione scientifica, l’epistemologia, l’“ecologia della mente”, l’evoluzione, la “pedagogia dell’ascolto”, la relazione educativa e i suoi contesti...»

Marcello Sala si è formato come docente di materie scientifiche nella sperimentazione scolastica, in particolare nell’integrazione di alunni portatori di handicap del linguaggio, con esperienze anche in ambito psicomotorio e teatrale.

Negli anni '80 ha svolto una ricerca sugli aspetti cognitivi dell'informatica sperimentandone le applicazioni didattiche, tenendo corsi di aggiornamento, stage, seminari, partecipando come relatore a convegni, collaborando alle riviste *Compuscuola* (Jackson), *La tartaruga* (Juvenilia), *Golem* (CNR-Olivetti) e curando, per il Movimento di Cooperazione Educativa, la pubblicazione di *Meccanico o intelligente: risorse informatiche e problemi dell'educare* (La Nuova Italia 1988).

Dal 1987 ha partecipato alla ricerca educativa della Casa-Laboratorio di Cenci e del *Progetto Scuole Verdi* del Movimento di Cooperazione Educativa riguardo a pratiche di relazione tra uomo e natura. Dal 1989 ha operato come guida-animatore in attività di educazione ecologica (in particolare nella forma del *campo-scuola*) per bambini ed adulti.

Dagli anni '80 è impegnato nella formazione dei formatori, in ambito scolastico e non, in particolare nel contesto del *laboratorio formativo*. Dal 1992 al 1998 è stato uno dei responsabili delle *Scuole Estive di formazione per educatori ed educatrici*, iniziativa del Movimento di Cooperazione Educativa.

Nel 1999 si è diplomato nel Corso di Perfezionamento *Modelli di ricerca nella formazione degli adulti. Epistemologia e clinica della formazione* presso l'Istituto di Pedagogia dell'Università degli Studi di Milano. Ha collaborato con Riccardo Massa (pedagogia) ed è stato Cultore di epistemologia e filosofia della scienza con Telmo Pievani alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Milano Bicocca.

Ha collaborato con l'IRRE Lombardia, con il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci e con il Museo di Storia Naturale di Milano (Associazione Didattica Museale) per la formazione e la comunicazione didattica.

Come *tutor* ha seguito progetti di ricerca-azione in ambito educativo, tra i quali *Scienza under 18* (<http://milano.scienzaunder18.net/wordpress/>).

Frequenta il *Circolo Bateson* di Roma (<http://www.circolobateson.it/>).

È l'autore dei [libri](#)

- *IL VOLO DI PERSEO Bambini e adulti verso un'ecologia dell'educazione scientifica*, Junior, Bergamo 2004
- *L'ARTE DI (NON) INSEGNARE e l'autoorganizzazione dei bambini nel gioco e nelle conversazioni scientifiche*, Change, Torino 2007
- *EVOLUZIONE A SCUOLA e l'arte di (non) insegnare*, Change, Torino 2007
- (con Telmo Pievani ed Emanuele Serrelli), *LA SCOPERTA TRA SCIENZIATI E BAMBINI Il caso dei taccuini giovanili di Charles Darwin*, ETS, Pisa 2011

Ha pubblicato numerosi [articoli](#) su tematiche attinenti alla propria attività di ricerca e formazione, in particolare in *Cooperazione Educativa* (La Nuova Italia, Junior, Erickson), rivista di cui è stato redattore, *Adulità* (Guerini e associati), *Insegnare* (Paravia Bruno Mondadori), *Naturalmente* (Naturalmente scienza), *Le scienze naturali nella scuola* (A.N.I.S.N.), *Riflessioni sistemiche* (AIEMS www.aiems.eu), *Pikaia* (il portale dell'evoluzione <http://pikaia.eu/author/sala/>, dove si trovano anche [sceneggiature di laboratori didattici su temi evolutivisti](#)).

Con Marco Testa ha proposto esperienze di laboratorio didattico nella rubrica *Scienza a scuola* sulla rivista [Sapere \(Dedalo\)](#).

Suoi contributi si trovano in:

- Gruppo Nazionale Lingua MCE, a cura di Annamaria Mitri - Nerina Vretenar, *RACCONTARE Analisi e produzione di racconti a/per la scuola - esperienze e proposte*, La Nuova Italia 1986
- Gruppo Nazionale Informatica MCE, a cura di Marcello Sala - Roberto Didoni, *MECCANICO O INTELLIGENTE Risorse informatiche e problemi dell'educare*, La Nuova Italia 1988
- Collettivo Educazione alla Pace MCE, a cura di Giorgio Boccaccini - Lucio Pala - Natale Scolaro - Nerina Vretenar, *PACE SCOMMESSA UTOPIA*, La Nuova Italia 1991

- Movimento di Cooperazione Educativa, *LE CHIAVI DI VETRO Per una formazione scientifica di base*, La Nuova Italia 1994
- Paul Le Bohec, *IL TESTO LIBERO DI MATEMATICA Un modo creativo di insegnare/imparare la matematica*, La N. Italia '95
- Giancarlo Cavinato - Luciana Canetti (a cura di), *I FILI E I NODI DELL'EDUCAZIONE Sulle tracce di Freinet*, La N. Italia 1999
- AA.VV. Legambiente, *DALLA PARTE DI DARWIN*, Le Balze 2004
- Scienza under 18, *IL SAPERE SCIENTIFICO DELLA SCUOLA*, Franco Angeli 2007
- Vittorio Cogliati Dezza – Giovanna Ghezzi – Francesco Magno, *LA SFIDA DELLE SCIENZE Per essere cittadini del XXI secolo*, Armando 2007
- Francesco Cappa (a cura di), *TRACCE DI IMMAGINARIO*, Mimesis 2008
- Scienza under18, *ATTORI DEL SAPERE Un progetto di teatro, scienza e scuola*, Scienza Express 2011
- (con Pietro Danise), Alessandro Antonietti - Stefania Molteni (a cura di), *EDUCARE AL PENSIERO CREATIVO Modelli e strumenti per la scuola, la formazione e il lavoro*, Erickson 2014

Durante tutto il viaggio la nostalgia non si è separata da me

non dico che fosse come la mia ombra
mi stava accanto anche nel buio
non dico che fosse come le mie mani e i miei piedi
quando si dorme si perdono le mani e i piedi
io non perdo la nostalgia nemmeno durante il sonno

Durante tutto il viaggio la nostalgia non si è separata da me.

non dico che fosse fame o sete o desiderio
del fresco nell'afa o del caldo nel gelo
era qualcosa che non può giungere a sazietà
non era gioia o tristezza non era legata
alle città alle nuvole alle canzoni ai ricordi
era in me e fuori di me.

Durante tutto il viaggio la nostalgia non si è separata da me

e del viaggio non mi resta nulla se non quella nostalgia.

Nazim Hikmet

E io ho nostalgia di te,

perché eri mio amico, perché eri una persona speciale, perché eri un amico speciale perché te ne sei andato e non ho capito che volevi andare...

Mi mancheranno le lunghe chiacchierate, mai banali, che aprivano finestre, che aprivano altre finestre; mi mancherà quell'atmosfera speciale che sapevi creare con i bambini; mi mancheranno i nodi e gli intrecci che aprivano orizzonti...

E poi mi mancheranno le marmellate, l'astropollaiolo, la luna nel pozzo, i percorsi dei fuochi, le lucciole e mille altre cose ancora...

Eri maestro, eri sguardo che vede oltre...

E io ho nostalgia di te, perché te ne sei andato e non ho capito che volevi andare...

Marilena B.

Critico geniale amico

Te ne sei andato senza avvisare, ecco perché sento questa rabbia.

E qualcosa ti devo dire.

Abbiamo condiviso una stagione della nostra vita nel fare, disfare, soprattutto discutere, correggere, trovare terze vie.

Abbiamo lavorato insieme nella Rivista e nelle Scuole Estive del Movimento di Cooperazione Educativa.

E nel fare insieme abbiamo trovato tante volte la "quadra" per andare avanti.

Non era cosa facile né scontata con te, avevi sempre qualcosa da aggiungere, da rettificare; non ti riusciva facilmente di abbracciare tutto l'insieme...

eri un uomo che teneva sempre qualche riserva in tasca, in testa, nel cuore.

Ma si imparava un punto di vista nuovo, si imparava a procedere con un rigore che non conoscevo.

E poi, niente ci siamo allontanati, mai più incontrati, nemmeno per caso.

La vita è strana. Rimani nella mente, sei presente, ma distante, distinto.

E ora i silenzi si popolano di fantasmi che chiedono ... perché non ti ho più cercato, perché te ne sei andato, perché non ci hai voluto vicini.

Ci chiedi ancora una volta di accettare le tue ragioni, e anche se non capisco, le accolgo e ti cammino al fianco.

Ciao amico critico e geniale
Pianterò un Albero Per Te

Domenico C. Poci

